

Alessandro Antonino

PITOSCULTURE SU CERAMICA

25 Agosto - 9 Settembre 2007

inaugurazione Sabato 25 Agosto 2007
ore 18:00

Presentazione:

Elisa Motta - Gianni Barachetti

**Durante l'inaugurazione, il Maestro Leonardo Locatelli
eseguirà un breve concerto al pianoforte**

Via Mazzini, 39 - Clusone (Bg)
Tel. e Fax 0346.24666
info@atelierdarte.191.it - www.artepezzoli.com

ORARI GALLERIA: tutti i giorni
10.00 - 12.30 16.00 - 19.30
chiuso mercoledì

BIOGRAFIA

Alessandro Antonino nasce a Napoli il 3 settembre 1973 da una famiglia che ha l'arte nel sangue. Frequenta alcuni corsi di pittura all'Accademia di Belle Arti e gruppi di giovani pittori partenopei. Alessandro si getta a capofitto in questa avventura. Inizia a dipingere.

Alessandro ha dato una nuova immagine ad un'arte antica. Nella sua pittura ritroviamo temi diversi come paesaggi a marine di grande bellezza, donne, uomini, animali e natura. Alcune opere evidenziano il lungo periodo trascorso a Napoli e, di conseguenza, le scuole a cui lui si è ispirato inizialmente, ovvero il '700 e '800 napoletano. Alessandro, infatti, ha dato una nuova immagine ed un'arte antica ispirandosi a grandi maiolicari quali Giuseppe e Donato Massa e l'abruzzese Francescantonio Grue.

Un chiaro esempio di questo tipo di arte è il grande dipinto "Teatro vivente" del 2002 che ne raffigura il golfo con la sua vivacità quotidiana, recente ma pregno di una emozione che ha radici profonde. Oggi le sue doti si sono affinate e lo hanno condotto ad una misura espressiva di notevole efficacia. Per ogni pittore la scelta di una scuola, di un modo espressivo è spesso legato all'imprevedibile. All'emozione provata, alla policromia, alla ricerca di un nuovo modo di comunicare. Per Alessandro Antonino la decisione di usare le tecniche della pittura a mosaico, è probabilmente legata all'amore che lui ha per la sua terra con le sue tradizioni e le sue radici multirazziali. I paesaggi di un tempo, legati ai colori delle terre, alle loro nuances, a volte tenui ed altri brillanti di luce, sono stati il punto di partenza.

Ecco quindi le prime grandi opere che rappresentano il golfo con i personaggi dell'epoca attenti alle loro faccende. Piccoli attimi di vita vengono impressi con la delicatezza e la decisione dei tratti dell'Ottocento.

Poi i primi cambiamenti.

L'argilla si trasforma nelle mani dell'artista e diviene forma nel colore. Impresione. Messaggio celato nel sovrapporsi moderno di immagini di altri paesi.

Il tratto è ora più deciso, il mosaico intagliato come in una scultura.

Le opere assumono una complessità nuova. L'argilla viene miscelata, prende forma, vita e colore. L'artista non ha lasciato le sue tecniche originarie, le sta solo trasformando, scegliendo con esse il modo di comunicare le nuove emozioni di Alessandro Antonino.

Credo che quello più colpisca, dell'arte di Alessandro Antonino, sia il calore della cromaticità, una cifra che esprime, in maniera evidente, la solarità e il calore del suo essere mediterraneo. Nelle sfumature delle terre, nella particolare luce, mi sembra di rivedere l'anima stessa del nostro meridione, quella stessa profondità che Antonino riesce a fermare in certi lineamenti di donna, nel contorno di un albero come nell'orizzonte di un mare. E, accanto alla cromaticità, ho apprezzato l'utilizzo di una materia calda e terrena come l'argilla, il raggiungere attraverso la composizione segmentata del mosaico, la sapienza di un'originalità espressiva poetica, vitale, in un linguaggio che a tratti mi è parso persino teatrale.

Walter Veltroni
Sindaco di Roma



LE MOSTRE

"Quadri di Mosaico", Febbraio 2007
Museo Storia e Arte Moderna, Pescara

"Quadri di Mosaico", Dicembre 2006
Club Isola Sacra, Roma-Fiumicino

"Le Terre", Ottobre 2006
Opera Pubblica, P.zza di Casez

"Casa Maria", Agosto 2006
Val di Non, Trentino

Photogallery, Maggio 2006
C. Culturale S. Sebastiano, Messina

Photogallery, Aprile 2006
Stazione Ostiense, Roma

"Melasogno", 2006
Opera Pubblica Casez, TN

Photogallery, Dicembre 2005
Salotto Muratori, Vignola - Modena

Photogallery, Settembre 2005
Chiesa S. Trinità, d'Agathu, Oltia

"Casa Maria", Agosto 2006
Val di Non, Trentino

"Castel dell'Ovo"
Pittoscultura su ceramica cm 50x50

